



A TORINO, NEL QUARTIERE BARRIERA DI MILANO, APRE “LA SCUOLA DI QUARTIERE – RE:OPENING”

Dal 13 al 24 luglio una sperimentazione di scuola aperta d'estate, con incontri, workshop, dibattiti e giochi

Al termine dell'esperienza sarà stilato un documento che sarà sottoposto all'attenzione del MIUR per avviare il dibattito sul futuro della scuola

L'iniziativa sarà presentata alla Stampa il 13 luglio alle 16,30 presso la sede della Circoscrizione VI, di via San Benigno 22 alla presenza di Don Luigi Ciotti e Paolo Verri

Al via dal 13 luglio “la scuola di quartiere Re:Opening”, una sperimentazione voluta dall'associazione **ACMOS** e **Rappresentanze Studentesche**, in collaborazione con il **MIUR**, il patrocinio della **Circoscrizione VI** e il sostegno del **MOVI** - Movimento di Volontariato Italiano, **Libera Piemonte**, **Fondazione Benvenuti in Italia**, **Fondo Vito Scafidi**, **Associazione Capitale Torino**, **Istituto teatrale per la cura della persona**, **Associazione Original Hip Hop**, **Progetto Tutti connessi**, **Compagnia AssaiAsai**, **Generazione Ponte**, **Associazione Islamica Delle Alpi**, **Coop. Nanà**, **Casa Comune**, **Rete Clima**, **Associazione Giosef**, **Under Radio**, **Cop. Placido Rizzotto** e **Associazione FARO**, per dare vita a una vera e propria **scuola estiva** e aprire il **dibattito** con le istituzioni, gli studenti, gli insegnanti, le famiglie, il personale ATA e il mondo dell'associazionismo sul futuro della scuola. I locali della Circoscrizione VI di Torino saranno trasformati in una **palestra di cittadinanza**, di “re-incontro” e di “re-educazione” alla socialità.

La prolungata chiusura delle scuole dovuta alla **pandemia di Covid-19**, infatti, ha costretto milioni di studenti a studiare da casa tramite la DaD, comportando così l'**allentamento delle relazioni sociali** e impedendo loro di fruire degli spazi di interazione e di educazione che la scuola dovrebbe offrire. Non è ancora chiaro quale sarà il **futuro dell'istruzione** a partire da settembre, per questo gli organizzatori hanno ritenuto di offrire un **modello alternativo**, preparandosi alla riapertura delle scuole e intendono stilare un **documento** che sarà sottoposto all'attenzione della politica, in particolare al **MIUR**, con alcune indicazioni e linee guida che saranno ritenute fondamentali per riaprire le scuole in maniera accogliente e sicura.

Ricco il calendario di incontri, workshop e dibattiti che dal 13 al 24 luglio dalle 14,30 alle 18,30 saranno proposti ai bambini e ai ragazzi che parteciperanno all'iniziativa, seguendo le necessarie **precauzioni sanitarie**. Il tutto accompagnato da momenti ludici e giochi di socialità. Un modello di **scuola del futuro** che pone l'accento su alcune necessità: recuperare parte dell'**esperienza umana** necessariamente persa attraverso la DaD; avviare un **confronto con le Istituzioni** per ribadire il ruolo centrale della scuola nella costruzione della personalità e della consapevolezza degli studenti al fine di renderli **cittadini responsabili**.

Per partecipare alla Scuola di Quartiere è necessario iscriversi su www.acmos.net/scuoladiquartiere (disponibilità limitata a 70 posti).

<<Chiusure le scuole non significa solo chiusura fisica degli edifici, ma porta con sé povertà educativa e frammentazione di quei legami che permettono ai ragazzi di aumentare il loro capitale sociale e diventare cittadini consapevoli. La lontananza e l'isolamento comportano, quindi, l'impovertimento della democrazia. È per questo che noi vogliamo avviare e prendere parte al grande dibattito sulla scuola del futuro, per fare la nostra parte nella formazione di cittadini adulti e consapevoli.>> Afferma **Diego Montemagno**, Presidente di ACMOS.

<<La pubblica amministrazione ha il dovere di essere sempre casa dei cittadini: un luogo aperto, percepito come accogliente. Per questo come Circoscrizione VI speriamo che anche grazie alla “Scuola di Quartiere – Re:Opening” si possa instaurare un legame sempre più forte tra istituzioni, associazioni del territorio, studenti e famiglie. Abbiamo dunque deciso di mettere a disposizione il centro civico, generalmente riservato ad attività istituzionali, proprio per sottolineare la nostra volontà di accogliere i cittadini e sperimentazioni come questa, dal forte valore civico ed educativo>> Commenta **Carlotta Salerno**, Presidente della Circoscrizione VI.